



## ***Run della Sila Porco 2.020***

*E' stato veramente un anno complicato il 2020. Ci ha messo tutti a dura prova sotto molteplici aspetti. Sotto quello motociclistico poi è stato severo in particolar modo, costringendoci a rinunciare a quasi tutti gli appuntamenti del nostro calendario.*

*Probabilmente è per questo che il Run della Sila assume un significato speciale e diventa un'occasione di ripartenza, una opportunità per ritrovarci dopo tanto, troppo tempo e finalmente potere tornare a condividere la gioia di emozioni ed esperienze insieme in sella ai nostri amati ferri.*

*Questa energia sopita che è pronta ad espandersi si percepisce sin da quando ci incontriamo il venerdì mattina per la partenza. Negli sguardi di ciascuno che veste il nostro Gilet si coglie un fremito, quasi una smania, una sana e necessaria voglia di andare... e allora andiamo.*

*Il sole ci illumina e scalda (pure troppo!) e le nostre 45 moto iniziano a marciare e a macinare chilometri. Ne facciamo più di 450, lasciandoci alle spalle Lazio, Campania e Basilicata.*

*Entriamo in Calabria e, a 100 km dalla nostra destinazione, ci ricongiungiamo con sommo piacere con due fratelli che non sono potuti partire con noi sin dall'inizio.*

*E che fratelli! Mr Spillo e Mr Trix hanno percorso in 3 ore e mezza la distanza che noi abbiamo coperto in 5 ore; capita ogni tanto quando si va in moto di avere una paralisi al polso destro e non è niente male come sensazione.*

*Ora che ci siamo tutti raggiungiamo il nostro quartier generale nella Sila a Camigliatello.*

*Quasi non sembra di essere in Calabria, il fresco dei 1400 metri di altitudine, gli impianti sciistici, i boschi di conifere e gli chalet in legno.*

*Ci pensano i banchi che ad ogni angolo delle strade vendono provole, peperoncini e soppresate a riportarci alla corretta latitudine geografica.*

*La nostra sete di chilometri per oggi è appagata, quella della gola un po' meno e così dopo rapida sistemazione in albergo si va tutti sul Corso per un aperitivo. Nel week end del Run della Sila a Camigliatello si registrerà un incremento del 700% nel consumo di spritz e del 300% di quello di birra... insomma un aperitivo robusto.*

*Il Corso di Camigliatello ci offre poi una ulteriore attrazione irresistibile: un piccolo parco divertimenti con tanto di punchball e gioco del martello.*

*Proprio qui Mr Cesar farà segnare il punteggio più alto autodichiarandosi Thor dio del tuono. Segnali meno incoraggianti dal fronte punchball, dove punteggi a dir poco imbarazzanti, ci portano a riflettere seriamente sulle nostre chance di successo in caso di rissa. E' un piacere riassaporare quella leggerezza che nei mesi trascorsi abbiamo dovuto accantonare e attraverso la quale ci riappropriamo di quel benessere che si sprigiona durante i nostri raduni.*

*E' sabato mattina inizia il core (o er core) del nostro run.*

*Gli Activities Officer hanno studiato e pianificato con cura un percorso suggestivo che si snoda all'interno del parco naturale della Sila. Una Calabria poco conosciuta, boscosa con incredibili colpi d'occhio nei continui saliscendi dei declivi. Strade immerse nella natura che all'improvviso si aprono offrendo lo spettacolo di grandi laghi incastonati tra le montagne, ne incontriamo ben tre durante il giro e sono un balsamo per la vista.*

*Bello tutto, bella la montagna, bello il lago e bella la boiserie... ma siamo e rimaniamo biker e oltre ai panorami la mano sinistra ha bisogno di frizione la destra ha bisogno del gas (a tratti anche del freno) e il cuore di adrenalina.*

*I nostri Activities Officer ed i Road lo sanno sin troppo bene e per questo ci guidano in sicurezza attraverso strade con tante curve, alcune più dolci e alcune più decise insomma tutte quelle che occorrono per soddisfare tutta la voglia di guidare che ci portiamo appresso.*

*Non capita spesso ma quando si riesce a trovare il ritmo della strada e dei tornanti e a coordinarsi con fluidità con le moto che precedono e quelle che ti seguono è un'emozione ed una esperienza ulteriore e superiore a quella della guida singola. Ti sembra di piegare tutti assieme e di essere parte organica ed il gruppo si muove come un unico grande motore in marcia. Dalle facce e dai sorrisi soddisfatti che si vedono durante il pranzo questa sensazione oggi la devono avere provata in molti.*

*Dopo un'altra sessione alla guida attraverso il parco naturale ed un'ultima sosta al lago Ampollino facciamo rientro al quartier generale giusto in tempo per il solito parco (o porco?) aperitivo prima della cena.*

*Le immagini e le emozioni che ci ha regalato il giro di oggi meritano la giusta celebrazione.*

*Così dopo cena Mr Cesar diventa mattatore assoluto della serata e immolando tutta la voce che ha in corpo ringrazia e brinda a tutti i Road ed agli Activities Officer Mr Osho, Mr Egg ed Emiliano che con il loro impegno e dedizione hanno reso memorabile questa giornata, il tutto tuonando dei sonori "PORCO 2" per avere la giusta e doverosa attenzione da parte di tutti. L'imprecazione contagia immediatamente tutti e da lì in poi sarà ripetuta come un mantra primordiale sino alla fine del run.*

*Poi Cesar onora a fondo il suo nome e porta un po' di Roma anche a Camigliatello trascinandoci a cantare a squarciagola il grande classico della "società dei magnaccioni".*

*Da ultimo c'è anche posto per un gemellaggio canoro con i nostri fratelli adottivi di Carpi i Tati con cui intoniamo una inedita Romagna Mia in salsa Modeno-Romanesca in territorio calabro. Si respira una gran bella energia uno spirito di ritrovata coesione ed una voglia di esserne tutti partecipi dai vecchi ai nuovi soci.*

*E allora sfruttiamola questa energia!*

*Nel piazzale dell'albergo si improvvisa un improbabile "musicchiere passatella" in cui la moto di Mr Cesar funge da Juke box e si formano 2 squadre: uomini vs donne che si fronteggiano a chi azzecca prima il brano. Ci sono dei contrasti su chi debba bere: beve chi indovina o chi non lo azzecca? Alla fine beviamo tutti e il gioco procede senza intoppi o recriminazioni.*

*Il piazzale del cortile è troppo piccolo per la nostra voglia di festeggiare il nostro ritorno sulle strade ed è diventato troppo rumoroso per gli ospiti bicentenari dell'albergo.*

*Ci spostiamo nella sala di un locale sul Corso di Camigliatello e a mezzanotte cogliamo l'occasione per festeggiare il compleanno della nostra Katia.*

*Poi, complice l'orario e una "Oh happy day" lanciata dalle casse decidiamo senza dircelo che per noi il 2020 finisce qui e ora, il 2020 della distanza e della chiusura termina idealmente in un locale di Camigliatello. Così dalle casse facciamo passare il pezzo di capodanno per antonomasia e formando il trenino per tutto il locale il Forvm manda a cagare l'anno più pesante di sempre al grido di AEIOUY brindando ed augurandosi un buon anno nuovo.*

*Ci abbandoniamo alla pista da ballo in un crescendo di emozioni e coreografie ma a farne le spese è un tavolo incolpevole che purtroppo non era pronto o omologato a sostenere i tuffi a volo d'angelo.*

*Siamo fuori dal locale ma di certo non abbiamo esaurito la voglia di stare insieme.*

*Seduti su una panca di pietra o passeggiando tutti hanno voglia di condividere i ricordi della giornata appena trascorsa; chi brindando con una birra chi con un panino con 8 strati di stracondimento. Ci si confronta e ci si danno consigli reciproci su questioni di guida, manovre e corretta impostazione delle curve intervallando il tutto con qualche barzelletta sconcia.*

*Quando andiamo tutti a dormire Camigliatello dorme già da 4 ore.*

*Ed ecco la domenica, ecco il giorno del rientro. No, non dirò che non eravamo stanchi e neanche che la prospettiva di fare 450 chilometri verso il lunedì fosse allettante.*

*Però quei 450 chilometri li abbiamo rifatti compatti e ci siamo lasciati alle spalle Calabria, Basilicata e Campania. In tutte le soste non ho sentito uno solo di noi lamentarsi del culo che gli si era appiattito o del collo che gli doleva.*

*Ho sentito invece parlare di un bellissimo week end, di grandissimo run e che ci voleva proprio una occasione del genere. Ho visto tanti ringraziare gli Activities Officer ed i Road per avere ottimizzato con il loro contributo ogni parte del run.*

*Ho visto nei sorrisi, nelle pacche e negli abbracci al momento di salutarci la consapevolezza di fare parte di un gruppo solido che partendo dall'esperienza motociclistica è capace di coinvolgere profondamente a livello umano tutti i suoi membri. Un gruppo in cui tutti sono indispensabili e nessuno viene lasciato indietro sulla strada e fuori dalla strada.*

*Un gruppo di persone speciali il Forvm Roma....perchè?*

*La risposta ce l'ha data Cristiano sabato sera sacrificando l'ultimo grammo di voce che gli rimaneva **"PERCHE' E' IL CHAPTER PIU' BELLO DEL MONDO PORCO 2!!!"***

**By Mr. Emiliano Natoli**

